

LA Proposta

E con lo psicologo si valuta lo stress

PSICOLOGI competenti per valutare il rischio di stress sul lavoro. È quanto chiede l'**Ordine degli Psicologi** del Lazio anche in base al nuovo Testo Unico per la sicurezza sul lavoro, dove, per la prima volta in Italia, si è reso esplicito l'obbligo di valutare lo stressali decreto», ha dichiarato Marialori Zaccaria, presidente dell'**Ordine degli Psicologi** del Lazio durante un convegno a Roma, «anche se molto innovativo, non prevede tuttavia in maniera esplicita l'utilizzo dello psicologo quale esperto competente per una corretta valutazione del rischio psicosociale». «Lo psicologo competente», secondo Marialori Zaccaria, «può svolgere funzioni di indagine, ascolto, prevenzione, informazione e formazione. Parliamo di uno psicologo nominato, accanto al medico competente, per la prevenzione e sorveglianza sanitaria». «Da un'indagine condotta nel 2005», sottolinea ancora la psicologa, «risulta che, dopo il mal di schiena ed i dolori muscolari, lo stress è il primo sintomo connesso al lavoro, accusato dal 23% dei lavoratori europei. Seguono poi, tra i sintomi di carattere psicologico, l'irritabilità (11 %), l'insonnia (9%) e l'ansia (8%)». «Oggi siamo in grado», ha affermato Francesco Avallone, docente di Psicologia del lavoro all'Università La Sapienza di Roma, «di conoscere e tenere sotto controllo le variabili che generano benessere e malessere nelle organizzazioni. Siamo anche in grado di rilevare le aree che richiedono un intervento di prevenzione degli infortuni, del disagio e dello stress e di promozione della salute individuale e collettiva».